

Interventi di ANTOGNAZZA, BOLAFFIO, BRAGA,
CASERINI, DI PIERRI, FARRI, GERBETI, GIOVANNINI,
MASSAI E VENTURINI, MIDULLA, MORI, MURONI,
ONUFRIO, PELIZZARO, PERNIGOTTI, PIANA,
SILVESTRINI, TAMBURRANO, ZORZOLI

a cura di
EMANUELE BOMPAN e SERGIO FERRARIS

IL MONDO DOPO PARIGI

Presentazione del libro
presso la Sala Stampa
della Camera dei Deputati,
Roma,
12 Luglio 2016

L'Accordo di Parigi in 15 minuti

Keynote

Valentino Piana

Direttore Economics Web Institute

autore del sito

www.accordodiparigi.it

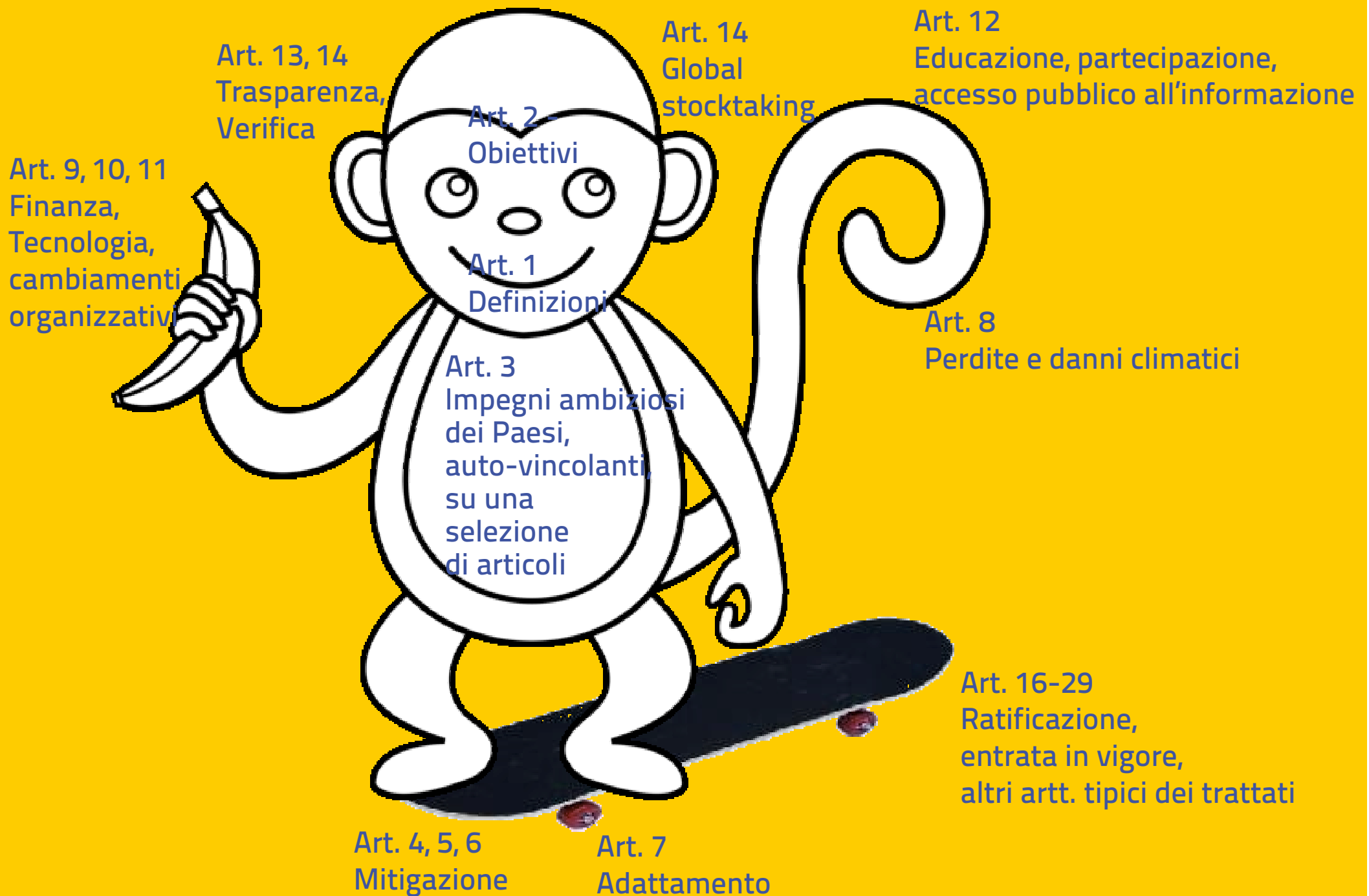


L'accordo del secolo
struttura la risposta delle nazioni
alle sfide dei cambiamenti climatici
per tutto il XXI secolo,
con l'urgenza resa necessaria dal
mantenere il riscaldamento globale
"ben sotto i due gradi"
e possibilmente "limitare ad 1,5 gradi",
tenendo conto che questo riduce i costi dell'adattamento,
nonché contiene le perdite e danni.

- * Obiettivi globali,
- * sforzi crescenti, trasparenti e cooperativi delle nazioni,
- * rivisitazioni periodiche dell'adeguatezza delle azioni aggregate e comparate
- * meccanismi di facilitazione
- * incremento dell'ambizione.

1. Trasforma i settori industriali chiave (energia, trasporti, edilizia,...) e il posizionamento competitivo dei Paesi rispetto ad essi.
2. Dota la comunità internazionale di una centrale di direzione della ricerca, sviluppo e diffusione delle tecnologie.
3. Modifica i criteri degli investitori privati e delle banche internazionali.
4. Sollecita ed accoglie i contributi della società civile.

La struttura dell'Accordo di Parigi



Cosa cambia rispetto a Kyoto

1. Tagli alle emissioni di CO2 molto più profondi e tendenziale azzeramento

2. Numero di Paesi che riducono le proprie emissioni molto più largo

3. Frequente revisione al rialzo dell'ambizione (su tagli alle emissioni, adattamento, finanziamenti)

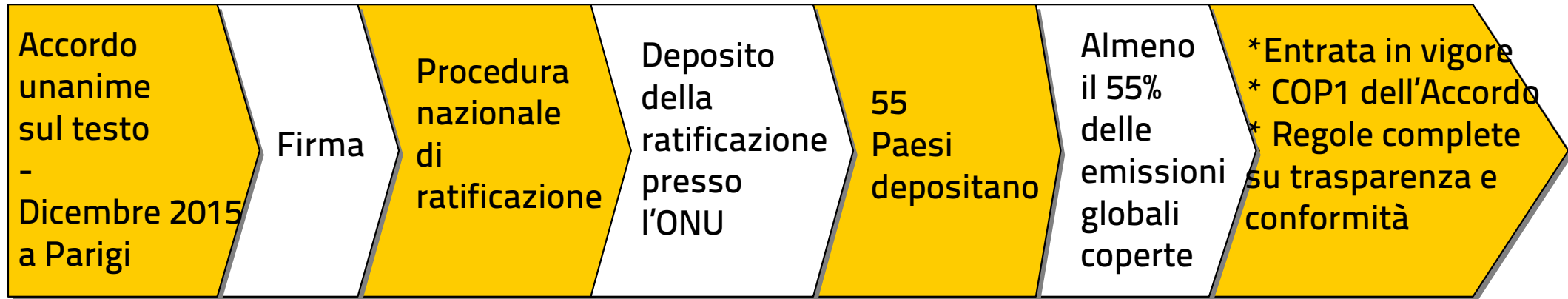
4. Flussi finanziari imponenti per trasformazioni settoriali complessive, che supportano diffusione internazionale di tecnologie e competenze organizzate

Ogni Paese può rivedere al rialzo in ogni momento (es. nuovo governo, nuovo ministro, nuove elezioni - o anche senza!)

L'IPCC e la comunità internazionale misurano la distanza tra ciò che si deve fare per raggiungere gli obiettivi e ciò che si sta facendo (e cosa si era promesso di fare)

Almeno ogni cinque anni (ma già nel 2018) tutti devono rivedere al rialzo

Il percorso di entrata in vigore dell'Accordo



I Paesi possono già iniziare ad implementare l'Accordo anche prima della sua entrata in vigore (punto 5 della Decisione di COP che vara l'Accordo).

L'Accordo è già in implementazione in quanto ricompreso dall'Obiettivo 13 degli Obiettivi Universali di Sviluppo Sostenibile, varati a settembre 2015 dai medesimi Stati membri dell'ONU.

Il settore privato, gli investitori istituzionali e i sistemi di rating danno già scontata l'entrata in vigore.

Unico dubbio: Trump o Clinton?

La procedura nazionale di ratificazione in Italia

Legge 1 giugno 2002, n. 120

➤ Articolo 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Protocollo di Kyoto

➤ Art. 2. In attesa e in preparazione delle decisioni e delle norme... il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministri interessati, presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) un piano di azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione dei gas serra e l'aumento del loro assorbimento... [per cui] è autorizzata la spesa annua di 25 milioni di euro

➤ Art. 3. per gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo [UNFCCC] è autorizzata la spesa annua di 68 milioni di euro

Legge XX 201x, n. xx

➤ Articolo 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo di Parigi

Inoltre potrebbe coprire:

➤ L'architettura interna con la quale si decide di dare attuazione all'intero Accordo (es. chi debba redigere l'NDC - il Contributo determinato a livello nazionale, come il Paese affronta il tema dell'adattamento - strategia e/o lista prioritizzata di azioni di adattamento, se specifici Ministeri debbano essere protagonisti e di cosa, se vi è un comitato interministeriale, se si costituisce un forum del settore privato e della società civile organizzata e quali ne siano i compiti, supporto al ruolo di città e regioni, ecc.) e come raccordarsi con l'art. 4 della nuova Legge 3 maggio 2016, n. 79

➤ La legge potrebbe anche allocare valori economici all'implementazione dell'accordo, sia sul lato domestico che per quanto riguarda l'invio di aiuti internazionali UNFCCC

Interventi di ANTOGNAZZA, BOLAFFIO, BRAGA,
CASERINI, DI PIERRI, FARRI, GERBETI, GIOVANNINI,
MASSAI E VENTURINI, MIDULLA, MORI, MURONI,
ONUFRIO, PELIZZARO, PERNIGOTTI, PIANA,
SILVESTRINI, TAMBURRANO, ZORZOLI

a cura di
EMANUELE BOMPAN e SERGIO FERRARIS

IL MONDO DOPO PARIGI

Grazie per l'attenzione

Valentino Piana
director@economicswebinstitute.org
+39 3493610476

Scarica l'ebook da qui:



Scarica la traduzione in italiano
dell'Accordo di Parigi da
www.accordodiparigi.it